



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Consiglio Centrale di Rappresentanza

DELIBERA N. 03/140/11°

OGGETTO: Lettera aperta al Comandante Generale della Guardia di Finanza.

IL COCER

DELIBERA

di approvare l'unito documento.

La presente delibera, approvata all'unanimità (8 votanti) in data 02 luglio 2015, viene inviata a stralcio verbale.

IL SEGRETARIO
(App.sc. Ippazio De Matteis)

IL PRESIDENTE VICARIO
(Col. Marco Menegazzo)

LETTERA APERTA AL COMANDANTE GENERALE

Comandante,

questo Consiglio ha avuto modo di apprezzare il suo intervento nel corso della Festa del Corpo, il quale riflette l'essenza del quotidiano operare dei finanzieri, impegnati a misurarsi con una dilagante criminalità economico-finanziaria e nel fronteggiare una corruzione sempre più spregiudicata che investe ormai ogni settore della vita pubblica del Paese.

In un simile contesto operativo è richiesta una professionalità spesso sconosciuta all'opinione pubblica, anche per responsabilità imputabili ad una scarsa educazione alla legalità economico-finanziaria, che fatica a far presa nei cittadini.

Questi lunghi e difficili periodi di crisi che hanno attraversato e attraversano il Paese e il mondo globalizzato di certo non aiutano. A ciò si aggiungano i diversi ed inquietanti segnali che pervengono dalla politica o da soggetti esterni ad essa, che mal digerendo la professionalità del finanziere, pensano e lanciano spot privi di contenuti giuridico-amministrativi in cui si paventano fusioni, limitazioni, riduzioni di organico o tagli lineari. Tutto ciò senza però fornire un vero ed apprezzabile disegno di un modello di sicurezza che possa conciliare il ruolo della Guardia di Finanza, in un contesto nazionale ed europeo, più confacente ad una moderna polizia economico-finanziaria tracciato dal d.lgs. 68/2001.

Certamente alcune riflessioni vanno approfondite in merito alle forme di tutela giuridica che oggi sono sottratte ai finanzieri, che in forza del proprio status di militare, si vedono compressi di quei diritti costituzionali che la Carta riconosce a tutti i cittadini.

Le sfide che la criminalità economica sempre più organizzata e transnazionale ci pone, comportano una necessità di cambiamento per rimanere al passo con i tempi. Appare quindi necessario modernizzare la nostra organizzazione rendendola maggiormente efficiente ed in grado di garantire la sicurezza economica-finanziaria del Paese.

Rivedere in chiave moderna la nostra organizzazione non significa stravolgerla, anzi, sarebbe il viatico per intraprendere un nuovo cammino che possa porre nel giusto risalto il delicato lavoro che il Corpo e i finanzieri sono chiamati ad assolvere oggi, forse più importante rispetto alle altre Forze di Polizia.

In un tale contesto, il discorso del Capo di Stato Maggiore della Difesa, tenuto nel corso della cerimonia della celebrazione del 241° anno di Fondazione del Corpo, non è facilmente comprensibile da coloro che sono chiamati a garantire l'ordine pubblico economico del Paese e non è coerente con le funzioni e le esigenze di una moderna polizia economico finanziaria.

Ella ha fatto del nostro quotidiano il suo credo professionale e sa, più di altri, che questo nostro pensiero è condiviso dai finanziari che rappresentiamo. Oggi Ella potrebbe traghettare il Corpo e il suo personale verso un cambiamento che i tempi richiedono e che non vogliamo venga imposto in modo disordinato e strumentale da altri. Possiamo essere insieme attori di una nuova era, avendo ben saldi i valori che da sempre hanno caratterizzato i finanziari responsabili, contemperando gli interessi di ogni appartenente, con quelli di un'organizzazione moderna proiettata a salvaguardare quei cittadini onesti, che invocano la nostra presenza più capillare nelle sfide contemporanee.

La Difesa, con la revisione dello strumento militare e con il Libro Bianco, ha intrapreso un definito percorso di cambiamento e di ristrutturazione che trae origine da esigenze tipiche della loro funzione e, proprio per questo, Le chiediamo di salvaguardare l'identità dei finanziari e l'autonomia ed il ruolo della Guardia di Finanza quale moderna polizia economica-finanziaria al servizio del Paese e delle Istituzioni nella cornice già delineata con il d.lgs 68/2001.

IL COCER